



SETTIMANALE DI COMUNITÀ

comunitapastoraletreviglio.it

06 gennaio 2019 - 13 gennaio 2019

Parrocchie

San Martino, San Pietro,
Santo Nome di Maria,
Santa Maria Annunciata,
San Zeno in Treviglio
e San Bernardo Abate
in Castel Rozzone

LASCIAMOCI PRENDERE PER MANO ...

SANTA MESSA NELLA SOLENNITÀ
DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
LII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
CAPPELLA PAPALE

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Basilica Vaticana, Martedì, 01° gennaio 2019

«Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori» (Lc 2, 18).

Stupirci: a questo siamo chiamati oggi, a conclusione dell'Ottava di Natale, con lo sguardo ancora posato sul Bambino nato per noi, povero di tutto e ricco di amore. Stupore: è l'atteggiamento da avere all'inizio dell'anno, perché la vita è un dono che ci dà la possibilità di ricominciare sempre, anche dalla condizione più bassa. Ma oggi è anche il giorno in cui stupirsi davanti alla Madre di Dio: Dio è un piccolo bimbo in braccio a una donna, che nutre il suo Creatore. La statua che abbiamo davanti mostra la Madre e il Bambino così uniti da sembrare una cosa sola. È il mistero di oggi, che desta uno stupore infinito: Dio si è legato all'umanità, per sempre. Dio e l'uomo sempre insieme, ecco la buona notizia d'inizio anno: Dio non è un signore distante che abita solitario i cieli, ma l'Amore incarnato, nato come noi da una madre per essere fratello di ciascuno, per essere vicino: il Dio della vicinanza. Sta sulle ginocchia di sua madre, che è anche nostra madre, e da lì riversa sull'umanità una tenerezza nuova. E noi capiamo meglio l'amore divino, che è paterno e materno, come quello di una madre che non smette di credere nei figli e mai li abbandona. Il Dio-con-noi ci ama indipendentemente dai nostri sbagli, dai nostri peccati, da come facciamo andare il mondo. Dio crede nell'umanità, dove si staglia, prima e ineguagliabile, la sua Madre. All'inizio dell'anno, chiediamo a lei la grazia dello stupore davanti al Dio delle sorprese. Rinnoviamo lo stupore delle origini, quando nacque in noi la fede. La Madre di Dio ci aiuta: la Madre che ha generato il Signore, genera noi al Signore. È madre e rigenera nei figli lo stupore della fede, perché la fede è un incontro, non è una religione. La vita, senza stupore, diventa grigia, abitudinaria; così la fede. E anche la Chiesa ha bisogno di rinnovare lo stupore di essere dimora del Dio vivente, Sposa del Signore, Madre che genera figli. Altrimenti, rischia di assomigliare a un bel museo del passato. La «Chiesa museo». La Madonna, invece, porta

nella Chiesa l'atmosfera di casa, di una casa abitata dal Dio della novità. Accogliamo con stupore il mistero della Madre di Dio, come gli abitanti di Efeso al tempo del Concilio. Come loro la acclamiamo «Santa Madre di Dio». Da lei *lasciamoci guardare, lasciamoci abbracciare, lasciamoci prendere per mano.*

Lasciamoci guardare. Questo soprattutto nel momento del bisogno, quando ci troviamo impigliati nei nodi più intricati della vita, giustamente guardiamo *alla* Madonna, *alla* Madre. Ma è bello anzitutto lasciarci guardare *dalla* Madonna. Quando ci guarda, lei non vede dei peccatori, ma dei figli. Si dice che gli occhi sono lo specchio dell'anima; gli occhi della *piena di grazia* rispecchiano la bellezza di Dio, riflettono su di noi il paradiso. Gesù ha detto che l'occhio è «la lampada del corpo» (Mt 6, 22): gli occhi della Madonna sanno illuminare ogni oscurità, riaccendono ovunque la speranza. Il suo sguardo rivolto a noi dice: «Cari figli, coraggio; ci sono io, la vostra madre!». Questo sguardo materno, che infonde fiducia, aiuta a crescere nella fede. La fede è un legame con Dio che coinvolge tutta intera la persona, e che per essere custodito ha bisogno della Madre di Dio. Il suo sguardo materno ci aiuta a vederci figli amati nel popolo credente di Dio e ad amarci tra noi, al di là dei limiti e degli orientamenti di ciascuno. La Madonna ci radica nella Chiesa, dove l'unità conta più della diversità, e ci esorta a prenderci cura gli uni degli altri. Lo sguardo di Maria ricorda che per la fede è essenziale la tenerezza, che argina la tiepidezza. *Tenerezza:* la Chiesa della tenerezza. Tenerezza, parola che oggi tanti vogliono cancellare dal dizionario. Quando nella fede c'è posto per la Madre di Dio, non si perde mai il centro: il Signore, perché Maria non indica mai sé stessa, ma Gesù; e i fratelli, perché Maria è madre. Sguardo della Madre, sguardo delle madri. Un mondo che guarda al futuro senza sguardo materno è miope. Aumenterà pure i profitti, ma non saprà più vedere negli uomini dei figli. Ci saranno guadagni, ma non saranno per tutti. Abiteremo la stessa casa, ma non da fratelli. La famiglia umana si fonda sulle madri. Un mondo nel quale la tenerezza materna è relegata a mero sentimento potrà essere ricco di cose, ma non ricco di domani. Madre di Dio, insegnaci il tuo sguardo sulla vita e volgi il tuo sguardo su di noi, sulle nostre miserie. *Rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi.*

Lasciamoci abbracciare. Dopo lo sguardo, entra qui in gioco il cuore, nel quale, dice il Vangelo odierno, «Maria custodiva tutte queste cose, meditandole» (Lc 2, 19). La Madonna, cioè, aveva tutto a cuore, abbracciava tutto, eventi favorevoli e contrari. E tutto meditava, cioè portava a Dio. Ecco il suo segreto. Allo stesso modo ha a cuore la vita di ciascuno di noi: desidera abbracciare tutte le nostre situazioni e presentarle a Dio. Nella vita frammentata di oggi, dove rischiamo di perdere il filo, è essenziale l'abbraccio della Madre. C'è tanta dispersione e solitudine in giro: il mondo è tutto connesso, ma sembra sempre più disunito. Abbiamo bisogno di affidarci alla Madre. Nella Scrittura ella abbraccia tante situazioni concrete ed è presente dove c'è bisogno: si reca dalla cugina Elisabetta, viene in soccorso agli sposi di Cana, incoraggia i discepoli nel Cenacolo ... Maria è rimedio alla solitudine e alla disgregazione. È la Madre della consolazione, che consola: sta con chi è solo. Ella sa che per consolare non bastano le parole, occorre la presenza; e lì è presente come madre. Permettiamole di abbracciare la nostra vita. Nella *Salve Regina* la chiamiamo «vita nostra»: sembra esagerato, perché è Cristo la vita (cfr Gv 14, 6), ma Maria è così unita a Lui e così vicina a noi che non c'è niente di meglio che mettere la vita nelle sue mani e riconoscerla «vita, dolcezza e speranza nostra». E poi, nel cammino della vita, **lasciamoci prendere per mano**. Le madri prendono per mano i figli e li introducono con amore nella vita. Ma quanti figli oggi,

andando per conto proprio, perdono la direzione, si credono forti e si smarriscono, liberi e diventano schiavi. Quanti, dimentichi dell'affetto materno, vivono arrabbiati con sé stessi e indifferenti a tutto! Quanti, purtroppo, reagiscono a tutto e a tutti con veleno e cattiveria! La vita è così. Mostrarsi cattivi talvolta pare persino sintomo di forza. Ma è solo debolezza. Abbiamo bisogno di imparare dalle madri che l'eroismo sta nel donarsi, la forza nell'aver pietà, la sapienza nella mitezza. Dio non ha fatto a meno della Madre: a maggior ragione ne abbiamo bisogno noi. Gesù stesso ce l'ha data, non in un momento qualsiasi, ma dalla croce: «Ecco tua madre!» (Gv 19, 27) ha detto al discepolo, ad ogni discepolo. La Madonna non è un *optional*: va accolta nella vita. È la Regina della pace, che vince il male e conduce sulle vie del bene, che riporta l'unità tra i figli, che educa alla compassione. Prendici per mano, Maria. Aggrappati a te supereremo i tornanti più angusti della storia. Portaci per mano a riscoprire i legami che ci uniscono. Radunaci insieme sotto il tuo manto, nella tenerezza dell'amore vero, dove si ricostituisce la famiglia umana: «Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio». Lo diciamo tutti insieme alla Madonna:

**«SOTTO LA TUA PROTEZIONE CERCHIAMO RIFUGIO,
SANTA MADRE DI DIO».**

Franciscus



06 - Domenica - 2.a Domenica dopo Natale - EPIFANIA DEL SIGNORE (S) - S. Carlo da Sezze - P <i>Is 60, 1 - 6; Sal 71; Ef 3, 2 - 3a. 5 - 6; Mt 2, 1 - 12</i>	
SAN MARTINO SAN FRANCESCO	17.45: in Basilica - Vespri e Bacio a Gesù Bambino
SAN PIETRO	15.00: Celebrazione del Bacio a Gesù e offerta dell'incenso
SAN BERNARDO Castel Rozzone	15.30: Sacra Rappresentazione e Bacio a Gesù Bambino
07 - Lunedì - Feria del Tempo di Natale; S. Raimond de Penafort; S. Crispino; S. Ciro - II <i>1 Gv 3. 22 - 4, 6; Sal 2; Mt 4, 12 - 17. 23 - 25</i>	
SAN BERNARDO Castel Rozzone	14.00 - 16.30: Raccolta indumenti usati a cura della Caritas e del Gruppo Missionario presso l'Oratorio
08 - Martedì - Feria del Tempo di Natale; S. Severino del Norico; S. Lorenzo Giustiniani - II <i>1 Gv 4, 7 - 10; Sal 71, Mc 6, 34 - 44</i>	
09 - Mercoledì - Feria del Tempo di Natale; S. Marcellino; S. Adriano; S. Fillano - II <i>1 Gv 4, 11 - 18; Sal 71; Mc 6, 45 - 52</i>	
10 - Giovedì - Feria del Tempo di Natale; S. Milziade; S. Gregorio di Nissa; B. Gregorio X - II <i>1 Gv 4, 19 - 5, 4; Sal 71; Lc 4, 14 - 22</i>	
SAN MARTINO SAN FRANCESCO	21.00: Terzo incontro per i Giovani presso l'Oratorio Sant'Agostino
SANTA MARIA ANNUNCIATA	09.30: Lectio Divina sul Vangelo della Domenica 21.00: Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
11 - Venerdì - Feria del Tempo di Natale; S. Iginio; S. Paolino di Aquileia; B. Bernardino Scamacca - II <i>1 Gv 5, 5 - 13; Sal 147; Lc 5, 12 - 16</i>	
SAN PIETRO	21.00: Incontro della Caritas della Comunità Pastorale «Madonna delle Lacrime»
12 - Sabato - Feria del Tempo di Natale; S. Arcadio; S. Cesaria; S. Antonio M. Pucci - II <i>1 Gv 5, 14 - 21; Sal 149; Gv 3, 22 - 30</i>	
SANTA MARIA ANNUNCIATA	14.45 - 17.30: Scuola biblica decanale: Il Vangelo di Luca
SAN BERNARDO Castel Rozzone	21.00: Gruppo ACOR (Separati - Divorziati - Nuova unione) presso la Casa Parrocchiale
13 - Domenica - BATTESIMO DEL SIGNORE; S. Ilario; S. Goffredo - P <i>Is 40, 1 - 5. 9 - 11; Sal 103; Tt 2, 11 - 14; 3, 4 - 7; Lc 3, 15 - 16. 21 - 22</i>	
SAN MARTINO SAN FRANCESCO	10.00: Santo Battesimo in Basilica
	16.00: Santo Battesimo in Basilica
	17.45: in Basilica - Vespri e Meditazione biblica sui Salmi e Benedizione Eucaristica
SAN PIETRO	10.30: Santa Messa nella quale saranno presentati alla Comunità i Bambini e le Bambine Battezzati nel 2018
SAN ZENO	16.00: Santo Battesimo
SANTO NOME DI MARIA	DOMENICA INSIEME PER IL 1° ANNO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA PER IL POLO SAN PIETRO E GEROMINA ALLA GEROMINA
	11.00: Santa Messa nella quale saranno presentati alla Comunità i Bambini e le Bambine Battezzati nel 2018
SAN BERNARDO Castel Rozzone	09.00 - 14.00: DOMENICA INSIEME PER IL 4° ANNO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA



Foto Enrico Appiani

LEGGI LA TUA TREVIGLIO

ABBONATI a **ilPopolo Cattolico**

SCEGLI LA TUA FORMULA DI ABBONAMENTO ANNUALE

SE RITIRI IL GIORNALE IN EDICOLA

50euro

SE VUOI RICEVERLO A CASA O VIA E-MAIL

60euro

SE VUOI SOSTENERE IL GIORNALE

70euro

• IN REDAZIONE (VIA F.LLI GALLIARI 14) • IN FONTE VIVA • IN TUTTE LE FILIALI DELLA CASSA RURALE BCC TREVIGLIO • CON UN VERSAMENTO SUL C/C POSTALE 15903248